



Documento firmato digitalmente  
PAUR\_002

Id: 2020\_059 Co.Ge.:

Spett.le  
Provincia di Taranto  
Settore Pianificazione ed Ambiente  
PEC:

[protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it)  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**Oggetto: DANIELE AMBIENTE S.r.l. - Istanza per l'avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la disgregazione degli pneumatici fuori uso (P.F.U) mediante water jet e il recupero della gomma vulcanizzata granulata" sito alla via Statte-Taranto s.n. – Zona Industriale nel Comune di STATTE (TA) - Avvio procedimento VIA e convocazione di Conferenza di Servizi sincrona. Parere ARPA Puglia.**

**Rif: Nota Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente n. 1011 del 13/01/2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2066 del 14/01/2021.**

Con nota della Provincia di Taranto n. 23305 del 12.08.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 50949 del 13.08.2020, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale del procedimento in oggetto, riguardante la realizzazione, nel Comune di Statte (40.527159, 17.211507), all'interno dell'area P.I.P., di un impianto per la disgregazione dei pneumatici fuori uso (PFU appartenenti alle categorie "M" e "G") mediante processo water jet al fine di ottenere granulati fini e polverini di gomma con un grado di devulcanizzazione del 40-70%, utilizzabili come materia prima seconda in un ciclo produttivo primario.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 60327 del 11.09.2020, è stato trasmesso il parere di competenza richiedendo integrazioni documentali.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 63655 del 25.09.2020 sono state trasmesse le valutazioni di competenza del Centro Regionale Aria (nota prot. ARPA Puglia 62829 del 22.09.2020 - Rif. Pratica CRA\_AA\_41/2020), ad integrazione della nota prot. ARPA Puglia n. 60327 del 11.09.2020.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
Centralino 099 9946 310  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

E  
Provincia di Taranto  
Protocollo N.0002954/2021 del 28/01/2021



La Provincia di Taranto, con nota n. 31433 del 27.10.2020, ha invitato il proponente a trasmettere la documentazione e le informazioni aggiuntive sulla base delle osservazioni formulate dagli enti coinvolti.

Con nota della Provincia di Taranto n. 1011 del 13.01.2021, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2066 del 14.01.2021, è stato avviato il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., convocando contestualmente una conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 14/ter della L. 241/90 e s.m.i. per il giorno 28.01.2021.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul portale istituzionale della Provincia di Taranto dal link<sup>1</sup> riportato nella nota richiamata, si rappresenta quanto segue.

Con l'elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot. 31433/2020 del 27/10/2020*", il proponente ha rappresentato puntuali osservazioni in riscontro alle note prot. ARPA Puglia n. 60327 del 11.09.2020 e n. 62829 del 22.09.2020, rimandando, ove necessario, agli elaborati allegati. Nel dettaglio:

- Al **paragrafo 2 - Osservazione n. 1** il proponente dichiara che "*non sussiste alcuna prescrizione derivante dal PPTR che renda non ammissibile, nell'area in esame, la realizzazione di impianti per lo smaltimento o recupero rifiuti. Tale riscontro è ancora più evidente se si prendono in considerazione le misure di salvaguardia e di utilizzazione previste al comma 5) dell'art. 88. Come evidente, le misure di cui al comma 5) sono applicabili a componenti paesaggistiche di tipo lineare o puntuale (strade panoramiche, strade a valenza paesaggistica, punti panoramici) e le stesse misure di salvaguardia (assenza di segnaletica e cartellonistica sulla strada, non privatizzazione dei punti panoramici sulla strada) sono valide esclusivamente in corrispondenza della componente identificata e non ad aree limitrofe o prossime alla stessa.*" Si rappresenta che le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 c.5 delle NTA del PPTR considerano anche la non ammissibilità per tutti i progetti che comportano, ai sensi della lettera a3) *ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.* Il proponente dichiara anche che "*la società Daniele Ambiente ha presentato all'Autorità Competente (REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica*" ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR", pertanto si rimanda all'Autorità Competente in materia (REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) la valutazione di merito.

<sup>1</sup> <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/daniele-ambiente-s-r-l-istanza-per-l-avvio-del-procedimento-per-il-rilascio-del-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale-ai-sensi-dell-art-27bis-del-d-lgs-152-2007>

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Riguardo all'applicazione del criterio penalizzante ai sensi del PRGRS, per effetto della collocazione del progetto nell'area buffer di 2 km dal Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo, istituito con L.R. n. 30/2020, il proponente dichiara che *“ai sensi del Paragrafo 16.2 del PRGRS, l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) di settore per impianti NON in regime di AIA (come il caso del progetto in esame) viene già ritenuta una misura idonea di mitigazione. Come dettagliato al Capitolo 5 della REL.PD.1 l'impianto in esame risulta, infatti, conforme alle BAT di settore e pertanto allo stesso risultano già applicate, ai sensi del PRGRS, idonee misure di mitigazione/compensazione [...] Si ritiene che le misure introdotte dal progetto siano più che adeguate al fine di mitigare/compensare la sussistenza del criterio penalizzante in esame”*. Per le misure di mitigazione/compensazione il proponente rimanda a quanto descritto al Paragrafo 2.4.10.3 del documento REL.VIA.1 “Studio di Impatto Ambientale”, ove, in riferimento al PNR “Terra delle Gravine”, dichiara che *“considerata la distanza del progetto dall'area protetta (superiore a 1.600 m) e il fatto che il sito DANIELE AMBIENTE sia posizionato in zona industriale, per tale componente si ritiene più che adeguata, come misura compensativa, la distanza stessa dall'area e la conformità alle BAT di settore”*. Tenuto conto della presenza nell'intorno di due parchi naturali regionali, nonché della vicinanza a siti con situazioni già critiche (adiacenza al Sito di Interesse Nazionale “Taranto” e presenza di altre attività industriali impattanti a meno di 1 km, tra cui il polo siderurgico, discariche e attività estrattive) si suggerisce, per quanto applicabile in relazione alle attività da condurre nel sito, di considerare, quali ulteriori misure di mitigazione, la creazione di nuove aree di vegetazione e/o barriere verdi perimetrali (cfr. scheda D Tutela Ambiente Naturale del PRGRS). Infatti, come già evidenziato nella nota prot. ARPA Puglia n. 60327 del 11.09.2020, il progetto non prevede la realizzazione di aree a verde.

- Al **paragrafo 2 - Osservazione n. 4** il proponente ha effettuato la verifica di coerenza del progetto con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale, rispetto al quale il sito di progetto non risulta inserito tra le aree a pericolosità da allagamento o tra le aree a rischio da allagamento, e con il Piano Regionale dei Trasporti. In merito a quest'ultimo il proponente dichiara che *“a poca distanza dal sito di progetto sono presenti numerose arterie stradali di grande comunicazione come la E90-SS106, la SS7, la SS172 e la SS7ter che consentono di raggiungere tutti i capoluoghi di Provincia della Puglia e tramite le Autostrade le Regioni limitrofe. Nei pressi dell'area di progetto il Piano Regionale dei Trasporti prevede la realizzazione della Tangenziale nord di Taranto (s3013). Tale intervento consentirà di migliorare la viabilità di accesso al sito DANIELE AMBIENTE e di allontanamento dallo stesso”*. L'impatto dell'impianto sul traffico locale viene stimato in 20-25 mezzi al giorno (circa 1,5 mezzi/ora per 16 ore di funzionamento), per cui il proponente dichiara che *“la*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



*tipologia di infrastrutture viarie da cui è possibile raggiungere il sito è in grado di supportare il traffico generato dagli automezzi aggiuntivi”.*

In merito ai Piani Regionale e Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani, il proponente dichiara che *“i rifiuti per i quali si richiede la Messa in Riserva sono quasi esclusivamente rifiuti speciali. Gli unici rifiuti derivanti dal circuito dei rifiuti urbani sono quelli caratterizzati dal codice CER 20.01.38 e 20.02.01. Su tali rifiuti verrà esclusivamente eseguita una attività di messa in Riserva in R13 prima dell’invio a recupero finale presso gli impianti già inseriti nel Piano Rifiuti Urbani per i quali è stata valutata la coerenza rispetto alla Pianificazione Regionale e Provinciale”.*

- **Al paragrafo 2 - Osservazione n. 5** il proponente ha valutato gli impatti cumulativi sulle componenti aria, suolo e sottosuolo, paesaggio, acqua, rumore, traffico e viabilità, salute pubblica. Più in dettaglio dichiara che *“per quanto riguarda l’impatto cumulato relativo al comparto aria ed emissioni in atmosfera si è provveduto a redigere uno studio previsionale di ricaduta inquinanti atmosferici (REL.PD.6) che ha verificato gli impatti cumulativi sulla qualità dell’aria nella configurazione di progetto. Per il dettaglio delle simulazioni effettuate si rimanda allo studio previsionale già agli atti REL.PD.6 e ai successivi riscontri formulati al parere di ARPA Puglia-Centro Regionale Aria”.* Per la componente paesaggio dichiara *“che l’unico punto in cui la vista dell’impianto non risulta preclusa, in considerazione della morfologia del terreno e degli ostacoli presenti, è quello posto lungo la SP 48 presso il cancello di ingresso del sito (Punto di osservazione n. 1)”.* Viene quindi allegata una simulazione dello stato dei luoghi, a seguito della realizzazione del progetto tramite rendering computerizzato dalla quale risulta che la vista del capannone di nuova realizzazione è parzialmente occultata dall’edificio già esistente. Il proponente dichiara che *“il nuovo capannone sarà visibile lungo la SP48 ma esclusivamente nei pressi dell’impianto. Dagli altri punti di osservazione l’impianto non sarà visibile”.* Per la componente rumore il proponente dichiara che *“è stata elaborata l’integrazione al Rapporto di Verifica del Rumore Esterno, redatta ai sensi L. 26.10.95 n. 447 art. 8 comma 4, riportata in allegato alla presente (alla quale si rimanda per i dettagli)”.* Per la componente traffico e viabilità il proponente dichiara che *“è stata svolta un’analisi quantitativa facendo riferimento a quanto riportato sul SIT Puglia – WebGis Mobilità”,* prendendo come riferimento un’indagine di traffico veicolare sulle sezioni n. 0048A e B localizzate su SS7 (637+800), tra Massafra e Taranto, ove è stato riscontrato un volume totale di traffico, nelle 24:00 ore, pari a 7.672 veicoli in direzione Taranto-Massafra e 6.618 veicoli in direzione Massafra-Taranto. Per raffronto il proponente dichiara che *“l’aumento cumulato di traffico prodotto dalla gestione operativa dell’impianto [...] sarà pertanto irrilevante considerando i flussi registrati sulle arterie limitrofe all’impianto in esame”.* Si prende atto degli approfondimenti prodotti, al contempo, si evidenzia che: all’osservazione n. 6 il proponente dichiara che *“i rifiuti destinati alla messa in riserva in R13 avranno una provenienza prevalentemente locale*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



*interna alla Provincia di Taranto (max 50 km); Gli Pneumatici Fuori Uso proverranno principalmente dalla Regione Puglia e dalle Regioni limitrofe, Basilicata, Calabria e Molise. Pertanto, tenuto conto che la quota parte di rifiuti destinati alla sola messa in riserva è pari a 19.200 tonnellate/anno, quindi preponderante rispetto ai PFU (stimati in 8.000 tonnellate/anno) si ritiene che la valutazione quantitativa del contesto di fondo del traffico debba tener conto anche dei flussi veicolari incidenti sulle altre arterie stradali utilizzate come viabilità preferenziale per accedere al sito provenendo dal territorio provinciale.*

- **Al paragrafo 2 - Osservazione n. 6** si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al bacino di provenienza dei rifiuti destinati alla messa in riserva e dei PFU.
- **Al paragrafo 2 - Osservazione n. 7** il proponente dichiara che *“in fase di realizzazione dell’impianto [...] sono previste limitate demolizioni riguardanti gli attuali box officina (h: 6,5 m) e le strutture del capannone/carroponte dell’ex reparto lavorazione avente una altezza di 8 m. Dall’attività di demolizione dei suddetti manufatti si otterranno circa 270 mc di materiali da demolizione. I materiali di risulta, classificabili come rifiuti speciali non pericolosi, saranno destinati, ove possibile al recupero, o in alternativa allo smaltimento, presso idonei impianti autorizzati esterni (CER attesi: 170101; 170102; 170107). I manufatti metallici saranno rimossi ed inviati a recupero (Operazione R) presso impianti autorizzati esterni come rifiuti metallici codificati a seconda delle diverse tipologie di materiali (CER attesi 170405, 170407).*
- **Al paragrafo 2 - Osservazione n. 8** In merito allo scarico delle acque reflue industriali in fognatura, con parere prot.60327 del 11/09/2020, ARPA aveva chiesto di valutare la compatibilità della destinazione scelta con la previsione contenuta nel PTA di riutilizzo a scopo irriguo delle acque reflue urbane trattate depuratore di Taranto Bellavista. Il proponente ha riscontrato come di seguito: *“Si precisa che nell’ambito dell’istruttoria per il rilascio del PAUR è presente Acquedotto Pugliese che svolgerà le valutazioni di competenza finalizzate al rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle emissioni idriche in fognatura”*. Si rappresenta che la verifica della coerenza degli interventi da realizzare con la pianificazione e programmazione territoriale in essere è propria della valutazione di compatibilità ambientale del progetto. Si demanda comunque al Gestore del S.I.I. eventuali prescrizioni di competenza.
- **Al paragrafo 2 - Osservazione n. 9** il proponente dichiara che *“le terre e rocce da scavo prodotte nell’ambito della realizzazione dell’impianto in esame (circa 1.800 mc) [...] verranno gestite come rifiuto e quindi avviate a recupero presso impianti autorizzati esterni. Pertanto la gestione delle terre e rocce prodotte sarà esclusa dall’ambito di applicazione del DPR 120/2017”*. E’ previsto l’accumulo temporaneo dei materiali scavati presso un’area tecnica impermeabilizzata nel sito di progetto in cumuli da 900-1.000 m<sup>3</sup>, al fine di sottoporli ad una caratterizzazione analitica prima dell’avvio a conferimento esterno. Nel merito delle operazioni di accumulo temporaneo, nello SIA (cfr. pag. 383) il proponente dichiara che *“per evitare eventuali percolamenti dovuti ad*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



*eventi meteorici, i rifiuti prodotti nelle fasi di scavo saranno opportunamente depositati in container scarrabili o cumuli all'interno dell'impianto, ed andranno coperti al termine della giornata lavorativa". Si richiede pertanto di chiarire univocamente la soluzione prevista per l'accumulo temporaneo dei rifiuti prodotti in fase di cantiere ed indicare le relative misure di mitigazione più idonee (ad esempio nel caso di cumuli al suolo, evitare il posizionamento trasversale a linee di deflusso preferenziale delle acque).*

- Al **paragrafo 2 - Osservazione n. 10** il proponente ha prodotto il documento "PD.7 Progetto di Monitoraggio Ambientale" nel quale risultano definite le tre fasi temporali (ante-operam, in operam e post-operam) e le componenti ambientali interessate, per ciascuna delle quali risultano individuate le misure di mitigazione sia in fase di realizzazione che di esercizio. Più in dettaglio al paragrafo 5 del prefato documento, risultano individuate le azioni di monitoraggio previste, in ciascuna delle tre fasi temporali, per le componenti aria, rumore, e per le sole acque superficiali nella fase di esercizio dell'impianto. Premesso che la richiesta del progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'art.22 c.3 lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., si ritiene che anche per l'azione in corso d'opera "*Rifiuti in ingresso e rifiuti MPS in uscita*" (cfr. paragrafo 5.3) debba essere previsto il monitoraggio della componente aria.
- **Paragrafo 2 - Osservazione n.11 riguardante le emissioni convogliate.** Per quanto riguarda i punti **a)** e **b)** ed in particolare per il punto di emissione convogliata E1, il proponente nell'ambito dell'allegato "*Relazione caratteristiche emissioni*" a firma di Chimico iscritto all'Ordine, dichiara che "*all'emissione in atmosfera non si prevedono particolari contaminanti in quanto il processo di asciugatura si limita ad allontanare dal "polverino" di pneumatico l'acqua residua a valle del processo di macinazione ad umido. Da un punto di vista chimico non intervengono né reazioni chimiche né processi di decomposizione del prodotto asciugato tali da dare origine a vapori nel flusso d'aria. Gli inquinanti presenti nello stream gassoso inviato al sistema di trattamento costituito da ciclone + filtro a maniche saranno costituiti esclusivamente da polveri sospese. L'intervento del sistema di essiccazione sarà tale da non produrre un eccessivo riscaldamento del materiale da processare poiché questo ne pregiudicherebbe la qualità finale*". Per quanto riguarda il punto di emissione convogliata E2 il proponente dichiara "*che tale emissione non è nient'altro che la nebulizzazione/vaporizzazione dell'acqua utilizzata per il processo di disagregazione*", che "*il processo di disagregazione mediante getti di acqua ad alta pressione non è un processo chimico ma meccanico*" e che "*le caratteristiche delle emissioni in atmosfera E2, essendo costituita da acqua nebulizzata, saranno conformi ai limiti normativi pertanto non sono installati sistemi di abbattimento delle emissioni presso il camino E2*"<sup>2</sup>. Alla luce di quanto sopra riportato ARPA Puglia ritiene che il proponente non abbia dimostrato, ovvero attestato, che dal punto di

<sup>2</sup> Elaborato "Relazione caratteristiche emissioni" – pag. 4 di 4

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



emissione E2 non siano possibili emissioni di polveri trascinate dal processo di disgregazione dei pneumatici. E' parere della scrivente Agenzia che qualora fosse presente del polverino trascinato nello stream in uscita dal processo di disaggregazione, lo stesso debba essere rimosso mediante sistema di abbattimento efficace (con un'efficienza almeno del 99%). Per quanto riguarda i punti **c** e **d**) si dà atto che il proponente ha fornito in allegato 3 la "Scheda tecnica bruciatore" ed in allegato 4 la "Scheda tecnica filtro a maniche". In riferimento alle emissioni, nell'ambito dell'elaborato "Relazione Tecnica riscontro pareri ARPA e Regione" e alla planimetria trasmessa dallo stesso in allegato "Tav. PD 7", il proponente dichiara che:

1. *l'area di stoccaggio per gli PFU (A.1) sarà esterna al capannone, realizzata su pavimentazione industriale e sarà suddivisa, tramite elementi prefabbricati o gettati in opera, in n. 4 baie aventi ciascuna una superficie di 105 m<sup>2</sup>. Le baie saranno dotate di eventuale telo di copertura estensibile, tale da garantire la protezione dei cumuli dagli agenti atmosferici.*
2. *I rifiuti in ingresso allo stabilimento non sono polverulenti e saranno stoccati in n. 4 baie (Aree A2, A3, A4 ed A5), ciascuna dedicata alla messa in riserva, in cassoni a tenuta di rifiuti aventi caratteristiche omogenee. Ciascuna area avrà una superficie pari a 36 m<sup>2</sup> e volumetria di stoccaggio istantanea pari a 60 m<sup>3</sup> (n. 2 cassoni da 30 m<sup>3</sup> ciascuno).*
3. *È prevista la pulizia periodica delle aree di lavoro e che i capannoni e le aree di stoccaggio dei rifiuti e MPS e la viabilità di servizio saranno realizzati con pavimentazione impermeabile.*
4. *"I rifiuti prodotti (costituiti da residui di gomma ed acciaio) non sono polverulenti e quindi non daranno origine ad emissioni diffuse".*
5. *"Le vasche installate saranno tutte interrato e conterranno acqua meteorica o acqua di processo sottoposta a trattamento" e che "non vi saranno pertanto problematiche legate ed emissioni diffuse in atmosfera".*
6. *Per quanto concerne il trasporto dei materiali mediante convogliatori a nastro, "che il processo di trattamento e recupero dei PFU è a umido e pertanto sono escluse, anche in fase di trasporto dei materiali mediante convogliatori a nastro, emissioni diffuse in atmosfera".*
7. *"Tutto lo stabilimento verrà impermeabilizzato mediante pavimentazione in cemento armato di tipo industriale. Pertanto la movimentazione dei mezzi non produrrà emissioni in atmosfera".*
8. *Per quanto riguarda le emissioni diffuse dovute alla movimentazione stradale e MPS prodotte, "si specifica, in proposito, che le emissioni prodotte dal traffico*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



*veicolare rappresentano un impatto di tipo indiretto perché la dispersione degli inquinanti avviene lungo tutte le arterie stradali interessate dal transito dei mezzi (arterie già interessate da altro traffico) e solo in minima parte si ripercuotono sul sito di progetto”.*

Il proponente nell'ambito dell'elaborato “PD\_7 – Progetto di monitoraggio ambientale” prevede per la sola “fase di cantiere” di effettuare con cadenza semestrale, il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso centraline mobili da posizionarsi a valle della direzione prevalente del vento e che il monitoraggio verrà effettuato con cadenza semestrale per una durata di 14 giorni tramite la misurazione di PM10 e PM2,5. Premesso che, la scrivente Agenzia non è in accordo con le dichiarazioni del proponente di cui ai punti elenco n. 7 e 8 sopra riportati, si ritiene necessario ai fini del monitoraggio delle possibili emissioni diffuse di polveri (anche allo scopo di valutare l'efficacia delle misure mitigative che il proponente intende mettere in atto) garantire il monitoraggio delle stesse anche nella fase di esercizio dello stabilimento. Con riferimento sia alla “fase di cantiere” che alla “fase di esercizio” dell'impianto, ed in merito al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso centraline mobili da posizionarsi a valle dell'impianto secondo la direzione prevalente del vento, si riportano di seguito le indicazioni della scrivente Agenzia:

1. in merito agli inquinanti da monitorare si propone il monitoraggio/campionamento giornaliero della frazione di polveri PM10/PM2.5 (secondo norma UNI EN 12341:2014) con successiva determinazione dei metalli come arsenico, cadmio, nichel e piombo secondo norma UNI 14902:2005 nella frazione PM10.
2. Al fine di garantire una maggiore rappresentatività delle possibili condizioni meteorologiche, le quali possono esse stesse costituire delle forzanti a fenomeni di risospensione di polveri e inquinanti in genere, si ritiene opportuno incrementare il numero di giorni (almeno 30 giorni) delle campagne di monitoraggio da effettuarsi con frequenza semestrale sia nella fase di cantiere e sia nella fase di esercizio (cercando di preferire i periodi estivo/invernale).
3. Durante tutto il periodo di durata delle campagne di monitoraggio dovrà essere garantito il monitoraggio in continuo dei parametri meteorologici (ad es. direzione e velocità vento, pressione atmosferica, temperatura, umidità, pioggia, radiazione solare etc.).

Con riferimento a quanto previsto dalla L.R. n. 32 del 16/07/2018, ARPA Puglia prende atto di quanto dichiarato dal proponente ossia che “nell'esercizio dell'impianto in argomento, non si prevede l'emissione di odori significativi”<sup>3</sup>. In proposito il proponente rimanda a quanto già indicato circa l'applicabilità delle BAT 12 e 13

<sup>3</sup> Elaborato “Relazione Tecnica riscontro pareri ARPA e Regione” – pag.43 di 74

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it





nell'ambito dell'elaborato "PD.1 Relazione tecnica di progetto". Nel sopra richiamato elaborato il proponente ritiene non applicabili le BAT 12 e 13 ritenendo le stesse non pertinenti in quanto "i rifiuti conferiti all'impianto non sono caratterizzati da elevato rilascio di emissioni odorigene". In merito a quanto sopra riportato, ARPA Puglia precisa che come previsto dall' art. 3, comma 2 della citata Legge Regionale, "l'assenza di sorgenti odorigene significative dovrà essere certificata dal gestore ovvero dal proponente mediante dichiarazione resa nelle forme di legge"

- **Paragrafo 2 - Osservazione n.14.** Il proponente rimanda al documento "Integrazione al Rapporto di Verifica del Rumore esterno". Si evidenzia che la documentazione presentata non contempla alcuna valutazione integrativa. L'elaborato PD.4 Rapporto di verifica del rumore Esterno (Rev Maggio 2020 ) è stato già oggetto di valutazione con parere prot. 60327 del 11/09/2020 e si reitera pertanto la richiesta di trasmettere la Valutazione di Impatto Acustico, opportunamente rivista ed integrata, secondo le indicazioni riportate nel citato parere.

Riguardo alle osservazioni dell'Agenzia sulla gomma devulcanizzata e sulla applicazione del DM 78/2020 - **osservazioni del proponente n. 2 e n. 16** - si prende atto delle motivazioni addotte dal Gestore reputando idonei i chiarimenti forniti, a condizione che venga aggiornato di conseguenza l'elaborato PD.1 "Relazione Generale di Progetto", riportando tutte le motivazioni addotte; il Gestore dovrà altresì correggere l'affermazione riportata al cap. 1 "Premessa" dell'elaborato PD.1, secondo cui l'impianto "...dalla disgregazione dei PFU l'impianto, in condizioni standard di esercizio, sarà in grado di produrre le seguenti tipologie di prodotti derivati dal trattamento...omissis...", sostituendo la voce "prodotti derivati dal trattamento" con la dicitura "prodotti e rifiuti derivati dal trattamento".

- **Osservazione n. 3.** Il proponente ha fornito riscontro a questa osservazione Arpa con l'elaborato "Integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot. 31433/2020 del 27/10/2020" (cfr. pagg. 8-10/74) asserendo:
- di non comprendere le motivazioni per cui l'attività [R13] in questione sia definita "non pertinente".
  - che la potenzialità richiesta per l'attività di messa in riserva senza recupero in sito dei rifiuti di cui ai codici dell'EER 17.06.04, 17.09.04, 17.05.04,15.01.03, 17.02.01, 20.01.38, 15.01.06 e 20.02.01 è di 19.200 tonnellate/anno e non 27.200 t/anno come erroneamente riportato da Arpa Puglia nel proprio parere; all'uopo il Gestore ha prodotto una tabella riepilogativa dei quantitativi massimi richiesti per singola tipologia di rifiuto;
  - che la logica della richiesta di questa attività è quella di razionalizzare e migliorare, tramite la messa in riserva nel proprio impianto, la logistica della raccolta e del

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



trasporto di tali rifiuti verso i poli esterni di recupero finale, sfruttando gli spazi liberi, gli uffici, gli apprestamenti (es. pesa, pavimentazione impermeabilizzata, uffici), le infrastrutture le reti tecnologiche (gestione acque meteoriche, elettricità, ecc.) a disposizione nell'impianto in progetto. Secondo il proponente, i rifiuti che saranno ospitati in [R13] nell'impianto vengono attualmente conferiti direttamente agli impianti di recupero finale senza un passaggio intermedi presso impianti di messa in riserva e tale assetto logistico comporta che "...i conferimenti verso gli impianti di recupero finale avvengono non a pieno carico, con un conseguente aumento dei viaggi per trasportare il medesimo quantitativo di rifiuti. Sfruttando la possibilità di stoccaggio intermedio in [R13] l'impianto consentirà, invece, di poter raggiungere il quantitativo di rifiuti necessario a "saturare" ogni singolo carico in uscita riducendo, conseguentemente, i viaggi, i costi economici di trasporto ed anche gli impatti ambientali legati alle emissioni atmosferiche da traffico veicolare... omissis... Infine, sempre in merito alla "pertinenza" della messa in riserva in [R13] dei suddetti rifiuti, riteniamo opportuno precisare che la stessa attività è già autorizzata in altri impianti siti in Regione Puglia, anche in Provincia di Taranto, che contestualmente effettuano anche attività di recupero/smaltimento su altri rifiuti...".

Sul punto l'Agenzia conferma di ritenere non pertinenti con l'attività proposta "Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la disgregazione degli pneumatici fuori uso (P.F.U) mediante water jet e il recupero della gomma vulcanizzata granulare" le operazioni di messa in riserva [R13] dei rifiuti sopra elencati ed osserva che il proponente gestisce un altro impianto nel comune di Mottola destinato all'operazione [R13] per il quale è tuttora in corso un procedimento di ampliamento presso codesta A.C..

➤ **Osservazione n. 17.** Il proponente ha fornito riscontro con elaborato "*Integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot. 31433/2020 del 27/10/2020*" (cfr. pagg. 46-48/74), nel quale afferma che la tabella 4 dell'elaborato PD.1 contiene un unico rifiuto consistente nell'indicazione [t/giorno] – in colonna R3 - che in realtà si riferisce a [t/ora]. Il proponente precisa altresì che, come chiaro dall'analisi della Tabella 3 dell'elaborato PD.1 e della Tabella 8 dell'elaborato VIA.1, la potenzialità massima per l'operazione R13 (27.200 t/anno) si riferisce alla somma di:

- Messa in Riserva sui rifiuti CER 16.01.03 per una potenzialità massima di 8.000 t/anno (area identificata con la sigla A.1 in Tavola T.PD.7);
- Messa in Riserva sui rifiuti CER 17.09.04, 17.06.04 e 17.05.04 per una potenzialità massima di 9.000 t/anno (area identificata con la sigla A.2 in Tavola T.PD.7);
- Messa in Riserva sui rifiuti CER 15.01.03, 17.02.01 e 20.01.38 per una potenzialità massima di 4.500 t/anno (area identificata con la sigla A.3 in Tavola T.PD.7);

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Messa in Riserva sui rifiuti CER 15.01.06 per una potenzialità massima di 1.200 t/anno (area identificata con la sigla A.4 in Tavola T.PD.7);
- Messa in Riserva sui rifiuti CER 20.02.01 per una potenzialità massima di 4.500 t/anno (area identificata con la sigla A.5 in Tavola T.PD.7).

Questa Agenzia prende atto dei chiarimenti forniti dal proponente e chiede che il refuso sul dato di potenzialità giornaliera R3 sia corretto nell'aggiornamento dell'elaborato PD.1 da predisporre.

- **Osservazione n. 18.** Relativamente al par. 4.3.1 "*Accettazione dei rifiuti in ingresso*" della Relazione generale di progetto PD. 1 ed in particolare alle informazioni richieste ai produttori o ai Consorzi conferitori con la presentazione della Scheda descrittiva e caratterizzazione di base del rifiuto, il Proponente dichiara che le analisi richieste ai produttori si riferiscono alla caratterizzazione di base del rifiuto; tale verifica non sarà richiesta al produttore per quei rifiuti, in ingresso all'impianto, classificati con codice EER non pericoloso assoluto (ovvero che non presentano codice a specchio). L'Agenzia prende atto del riscontro fornito dal proponente e chiede che tale informazione sia trasfusa nell'aggiornamento dell'elaborato PD.1 da predisporre.
- **Osservazione n. 20.** In merito al par. 4.3.2 "*Determinazioni analitiche*" della Relazione generale di progetto PD. 1, il Proponente specifica che quanto riportato si riferisce alle operazioni da adottare su tutti i rifiuti conferiti, anche destinati alla sola messa in riserva (R13), diversi dai PFU. Secondo quanto riportato, il riferimento ai codici EER speculari è valido per quei rifiuti non pericolosi, in ingresso all'impianto, che presentano una codificazione speculare pericolosa (es. 17.09.04, 17.06.04, 17.05.04, 20.01.38) e per i quali sarà eseguita la verifica analitica di conformità. L'Arpa prende atto del riscontro fornito dal proponente e chiede che esso sia riportato nell'aggiornamento dell'elaborato PD.1 da predisporre, unitamente all'indicazione della frequenza delle verifiche di conformità sui rifiuti in ingresso.
- Circa l'**osservazione n. 21** il Proponente, riguardo al §. 4.4.1 "*Verifiche in ingresso*" dichiara che i controlli documentali, tra cui quelli relativi all'idoneità e validità dei titoli abilitativi del trasportatore ed autorizzativi del produttore/Consorzio (analogamente a quanto previsto per i rifiuti prodotti dall'impianto in progetto al § 4.14.3.4 dell'elaborato PD.1) saranno effettuati su ogni carico in ingresso; il Proponente dichiara altresì che verrà utilizzato un software dedicato per la gestione dei rifiuti, ai fini del controllo costante della capacità istantanea eventualmente autorizzata all'impianto. L'Agenzia ritiene esaustivo il riscontro fornito Proponente e chiede che esso sia riportato nell'aggiornamento dell'elaborato PD.1.
- Riguardo alle **osservazioni n. 22, n. 23 e n. 24** del proponente l'Agenzia prende atto di quanto precisato e resta in attesa di ricevere l'elaborato PD.1 "*Relazione Generale di Progetto*" aggiornato e contenente: le indicazioni delle tipologie di rifiuti ammissibili e di

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



quelle non ammissibili, per la produzione della gomma vulcanizzata granulare (Gvg), come specificate al punto d) dell'Allegato 1 DM 78/2020; gli obblighi minimi di cui il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso deve garantire il rispetto; le misure specifiche da implementare, richiamate sempre dall'Allegato 1 al decreto e le limitazioni di utilizzo di cui all'Allegato 2 del decreto. Circa Sistema di gestione ambientale si rammenta, come previsto all'art. 5 del DM 78/2020, che il sistema di gestione da predisporre deve prevedere: a) il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3; b) il rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione; c) la revisione e il miglioramento del sistema di gestione ambientale. E' opportuno, inoltre, che nella contabilizzazione dei rifiuti (in ingresso/uscita) e dei prodotti ottenuti (GVG) si utilizzi sempre come unità di misura il peso espresso in kg o in t.

- **Paragrafo 2. Osservazione 25.** Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, il proponente, nel documento "Integrazioni ed approfondimenti a riscontro dei pareri trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot. 31433/2020 del 27/10/2020" datato novembre 2020 allegato alla prot.689/20/VD/as, ha dichiarato che *"Al fine di rendere conforme al Capo II del R.R. 26/2013 anche la parte di scarico si provvederà a separare i flussi delle acque di prima pioggia trattate da quelle di seconda pioggia a seguito di trattamento. Le acque di prima pioggia trattate verranno avviate allo scarico in fognatura nera mentre le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, dopo trattamento, verranno stoccate in una vasca di riserva idrica (per alimentare l'impianto antincendio e per le pulizie delle aree produttive dell'opificio) e il surplus verrà avviato allo scarico in rete fognaria bianca"*. Lo schema di flusso presentato in Fig. 11 è coerente con il R.R. 26/2013, ad eccezione della mancata previsione di riutilizzo delle acque di prima pioggia (l'ipotesi progettuale prevede il riutilizzo delle sole acque di seconda pioggia) che si chiede pertanto di implementare. Il proponente ha fatto altresì presente che *"Nel caso non fosse presente la rete fognaria bianca le acque di seconda pioggia accumulate nella vasca di riserva idrica verranno avviate a smaltimento presso impianti esterni autorizzati"*. Si invita a riguardo la Società a verificare da subito la presenza di fognatura bianca e qualora assente prevedere lo scarico su suolo presentando i relativi elaborati (stante l'assenza di corpi idrici superficiali come dichiarato nel PMA pag.51/80). Si ritiene infine necessario realizzare la rete di distribuzione delle acque meteoriche trattate e da riutilizzare e relativo sistema di contabilizzazione delle acque riutilizzate.
- Circa l'**osservazione n. 26** del proponente, relativa alle modalità di gestione dei depositi temporanei, l'Agenzia prende atto dei chiarimenti forniti che dovranno confluire nella versione aggiornata dell'elaborato PD.1.
- Nell'**osservazione n. 27** il proponente richiama, in Allegato 6, la *"Scheda monitoraggio giacenze rifiuti in ingresso/rifiuti prodotti"* le schede per il monitoraggio quindicinale delle

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



giacenze per i depositi temporanei dei rifiuti prodotti e per i rifiuti stoccati presso le aree di messa in riserva. Si rammenta al Proponente che le schede predisposte, compilate e firmate dal personale addetto, costituiranno registrazione dell'attività svolta e dovranno essere conservate con le altre scritture ambientali a disposizione delle Autorità che ne facciano richiesta. Questa Agenzia ritiene comunque idoneo il format di scheda di giacenza presentato in Allegato 6, a condizione che venga integrato come segue:

- riportare l'unità di misura nel campo "Quantità";
  - sostituire la voce "Area" nella scheda a pag. 2 con la dicitura "Deposito temporaneo";
  - aggiungere i campi "Modalità di stoccaggio" (es. tipo contenitori, presenza di bacini di contenimento per rifiuti pericolosi, ecc.), "Criticità di stoccaggio/deposito" (rispetto alle normativa tecnica di riferimento); "Stato manutentivo area" (idoneità o necessità di interventi per garantire la conformità normativa) e "Note" (in cui riportare la natura degli interventi di manutenzione dell'area necessari e la relativa tempistica).
- Nell'**osservazione n. 28** il proponente fornisce una disamina del grado di recepimento nel progetto delle indicazioni contenute nella Circolare MATTM/DG per i rifiuti e l'inquinamento prot. 1121 del 21/01/2019 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*". Si ritengono adeguati i chiarimenti forniti rappresentando che, la Circolare in questione, pur non rappresentando una "*fonte di diritto*" richiama e indica modalità costruttive, gestionali e dotazioni impiantistiche riportate in altre norme inerenti la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei lavoratori, la manipolazione di sostanze pericolose, ecc.. Riguardo alla pavimentazione a realizzarsi e ai suoi requisiti prestazionali si richiama, al proposito, quanto indicato al punto C.4.1 della circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. - Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" - di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018: "*Per quanto riguarda le pavimentazioni in calcestruzzo, può farsi utile riferimento alle CNR-DT 211/2014 Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo delle pavimentazioni di calcestruzzo*". Si rinviano all'A.C. le ulteriori valutazioni di competenza. Riguardo alle baie di stazionamento dei Pfu si condivide la proposta di copertura con telo estensibile delle baie. Inoltre, nel caso di accoglimento dell'attività di messa in riserva di altri rifiuti da parte dell'A.C., i cassoni scarrabili a tenuta da posizionare nelle aree A2, A3, A4, A5 dovranno essere dotati di telone di copertura da tenere chiuso fatta eccezione per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico.
- Circa le incongruenze rilevate nei quantitativi di PFU trattabili - **osservazione n. 29** del proponente - l'Agenzia prende atto dei chiarimenti forniti (8.000 t/a di PFU trattabili).

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



➤ **Paragrafo 3 - Chiarimenti alle osservazioni di cui al parere ARPA Puglia - CRA prot. n.62829 del 22/09/2020** riguardante l'elaborato PD.6 - Studio previsionale ricaduta inquinanti atmosferici.

Il proponente ha risposto ai punti a), c) e d) nel riscontro rispettivamente con:

- l'affermazione a pag. 64/71, allegando la relazione caratteristiche delle emissioni (Allegato 2);
- il rimando alle misure applicate per garantire la conformità dell'impianto alla BAT 14, descritte all'interno dello specifico paragrafo del S.I.A. ed al riscontro formulato all'osservazione n. 12 di ARPA DAP di Taranto. Inoltre, specifica che *"le operazioni di trattamento degli PFU si svolgeranno in ambiente chiuso e non è prevista emissione di polveri. A seguito di trattamento i granuli di gomma verranno inseriti in big bags al fine di evitare emissioni pulverulente."*;
- il chiarimento a pag. 65 di 74 dell'input considerato.

Relativamente al punto b), invece, il proponente ha ribadito la presunta non significatività dell'impatto del traffico dei mezzi relazionabili alle attività dell'impianto (da e per l'impianto), rimandando al paragrafo specifico del SIA (Stima delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare), tuttavia non riportando nello studio modellistico, di fatto, alcuna emissione dovuta ai mezzi all'interno del sedime impiantistico.

Per quanto riguarda lo studio meteo e modellistico si prende atto del chiarimento fornito dal proponente in merito alla richiesta di precisare quali stazioni di superficie e quali stazioni di profilo siano state prese in considerazione per la ricostruzione meteorologica, relativa all'anno 2019, utilizzata per le simulazioni di dispersione.

Si prende atto, inoltre, del riscontro fornito dal proponente in merito alla richiesta di indicare le caratteristiche della griglia utilizzata per le simulazioni di dispersione con il codice CALPUFF e delle parametrizzazioni attivate per le suddette simulazioni. Si evidenzia, a tal proposito, che la risoluzione spaziale del dominio di simulazione, posta dal proponente pari a 1000m, è da considerarsi al limite per tale tipo di valutazioni, che hanno quale obiettivo quello di ricostruire l'impatto dell'impianto su una scala locale. A tal fine si rileva che sarebbe stato più opportuno considerare quale risoluzione spaziale, coerentemente con quanto indicato in merito dal D. Lgs 155/2010 nella Tabella 1 dell'appendice III, un valore dell'ordine di poche centinaia di metri.

In merito alla valutazione della conformità dell'impianto sullo stato della qualità dell'aria, il proponente ha considerato le emissioni di PTS, stimate a partire dal valore limite prescritto per il camino E1. Tale emissione è stata supposta costante (24 h/d per 365 d/y) per l'intero periodo di simulazione (pari ad 1 anno). Quale riferimento normativo il richiedente ha considerato i valori limite relativi al PM10, prescritti dallo stesso D. Lgs n. 155/2010. Come stazione di fondo è stata inoltre considerata la stazione "Statte-Ponte Wind" della rete gestita da ARPA Puglia che, nel 2019, ha registrato un numero di superamenti pari a 1.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Per quanto attiene il “Limite di 24h per la protezione della salute umana”, il proponente ha fornito la mappa del 90.4 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata di PTS per il SOLO impianto ed ha estratto, sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto, la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate, sommandovi i corrispondenti valori del fondo. Il proponente ha quindi stimato un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 (da non superare per più di 35 giorni all'anno) pari ad 1.

Per quanto attiene il “Limite Annuale per la protezione della salute umana”, prescritto per il PM10, il proponente ha stimato una concentrazione media annuale per l'impianto (comprensiva dei valori di fondo) pari a 16.192  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , che risulta quindi inferiore al valore limite annuale pari a 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Il parere di competenza è pertanto sospeso in attesa delle integrazioni documentali e dei chiarimenti richiesti.

### **Il Responsabile del procedimento**

Direttore del Servizio Territoriale  
DAP Taranto – ARPA Puglia  
*Dott. Vittorio Esposito*

*Il GdL*

*Ing. Michele Fiore*

*Dott. Flavio Pompigna*

*Ing. Roberto Primerano*

*Dott.ssa Angela Morabito*

*Dott.ssa Francesca Intini*

*Dott.ssa Tiziano Pastore*

*Dott. Domenico Gramagna*

*Ing. Mario Manna*

*Dott.ssa A. Dell'Erba*

*Ing. Mariagrazia Coppola*

*Dott.ssa Adriana Primicino*

*Dott. Valerio Rosito*

*Dott. Carlo Rossetti*

*Dott. Alessandro Saraceno*

*Dott. Roberto Barnaba*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto**

**Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)